

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 5, Numero 92 Genova, 8 gennaio 2009

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

TANTI AUGURI SCOMODI

di don Tonino Bello

Non obbedirei mai al mio dovere di vescovo, se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire.

Non posso, infatti, sopportare l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla "routine" di calendario.

Mi lusinga, addirittura, l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati. Tanti auguri scomodi, allora!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali. E vi conceda la forza di inventarvi un'esistenza carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.



Centro Servizi Al Volontariato dei Due Mari

Il bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un povero marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera diventa l'idolo della vostra vita; il sorpasso progetto dei vostri giorni: la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla ove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che lo sterco degli uomini o il bidone della spazzatura o l'inceneritore di una clinica diventino tomba

senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi tutte le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi cortocircuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio della fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Tanti auguri scomodi	1
Avvocato di strada	2
Il gruppo di volontariato ... Parte 10	3
Coordinamento H	5
Ali per volare	7
Fondazione Unipolis	7
Solidali e Volontari	8
AS.LI.DIA.	9

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito www.millemani.org. Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce", dovete partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli

fanno bella figura ma non scaldano. Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge" scrutando l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino un desi-

derio profondo di vivere poveri: che poi è l'unico modo per morire ricchi. Sul nostro vecchio mondo che muore nasca la speranza!!!

(N.d.R.: *Gli auguri di don Tonino Bello, Vescovo di Reggio Cal., ci sono stati trasmessi dal CSV dei Due Mari e questa redazione non ha potuto non pubblicarli*)

**CSV dei Due
Mari - Via
Frangipane III
Traversa, 20 -
89129 Reggio
Calabria ~ Tel:
0965.324734 -
Fax:
0965.890813 -
www.csvrc.it -
info@csvrc.it
- PIVA:
92037100804**

AVVOCATO DI STRADA

Progetto "I diritti degli esclusi"

Il progetto "I diritti degli esclusi", iniziato nel gennaio del 2008, ha come obiettivi primari la tutela legale gratuita ai senza dimora, l'apertura di nuovi sportelli in altre città italiane, la crescita dell'esperienza comune dell'Associazione e il suo stesso rafforzamento, e la sensibilizzazione di istituzioni e cittadinanza sui temi dell'esclusione sociale e della tutela dei diritti.

Per difendere i diritti delle persone che in numero sempre maggiore finiscono in strada, l'associazione intende rendere più semplice e veloce lo scambio di dati e informazioni tra tutti i soci dell'Associazione, e

tra l'Associazione e l'esterno. Per fare questo l'associazione lavora alla creazione di una banca dati che metta insieme tutte le buone prassi trovate, e all'individuazione di una metodologia di conservazione e di consultazione di queste stesse prassi.

Nella società di oggi è fondamentale comunicare quello che si realizza, e non divulgare in maniera dovuta quello che Avvocato di strada fa con gli sforzi dei propri volontari significa forse disperdere qualcosa di importante.

Avvocato di strada intende dunque promuovere incontri, seminari e convegni sul tema dell'esclu-

sione sociale e della tutela dei diritti, e realizzare pubblicazioni sugli stessi temi.

L'associazione nazionale rappresenta una rete formata da molte importanti realtà territoriali del volontariato e un punto di vista privilegiato per osservare cosa accade nelle diverse aree geografiche dell'Italia. Grazie alla propria attività Avvocato di strada potrà dunque comunicare all'esterno, con i privati ma anche con le istituzioni pubbliche, le necessità, e le lacune dello stato sociale e del sistema giuridico, che ogni giorno si disvelano sotto gli occhi dei volontari che ricevono agli sportelli.

Sostieni il progetto

L'Associazione per le proprie specifiche modalità d'intervento, sostiene legale gratuito a tutte le persone senza dimora, non ha la possibilità di autofinanziare le proprie attività.

Coordinatore
del progetto
Dott. Jacopo
Fiorentino
info@avvocat
odistrada.it
Segreteria
Paola
Faranda
segreteria@av
vocatodistrad
a.it



Il gruppo di volontariato: istruzioni per l'uso.

Manuale per la conduzione di gruppo parte 10

4. la gestione delle riunioni

4.1 La riunione: cuore della vita del gruppo

Gran parte della vita del gruppo di volontariato, come più in generale della vita dei gruppi, ruota attorno al momento di riunione, sia come semplice momento di ritrovo e di socializzazione, sia come strumento di pianificazione strategica e gestione operativa rispetto alle finalità del gruppo. In generale quando utilizziamo la parola "riunione" ad essa associamo l'immagine di un gruppo di persone che discutono in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. E' chiaro allora che pensando il gruppo di volontariato come gruppo di lavoro, ci troviamo di fronte al centro della sua vita e della sua azione. Ecco perché abbiamo deciso di dedicare un intero capitolo, quello conclusivo, a questo particolare momento e strumento di lavoro. Sembra naturale che, una volta stabilito giorno e orario, la riunione riesca; ma in realtà non è sempre così. La riunione è uno strumento complesso di coordinamento e conduzione del gruppo e la sua preparazione e il suo svolgimento richiedono attenzione e cura da parte del responsabile. In particolare, all'interno di un contesto

come quello del gruppo di volontariato, il momento di riunione assume una forte valenza valoriale, in quanto diventa il banco di prova dell'effettiva coerenza con alcuni presupposti fondamentali quali l'attenzione alle relazioni, la partecipazione, la collaborazione, la democrazia, ecc. Quante volte ci siamo lamentati o abbiamo sentito altri lamentarsi di una riunione appena svolta o di imminente svolgimento: "come al solito non si è concluso nulla...", "tanti discorsi ma poi alla fine...", "se penso che stasera c'è riunione mi sento male...". A questo importante momento della vita del gruppo spesso si associano vissuti di frustrazione e fatica, sembra prevalere la sensazione della perdita di tempo e di una impossibilità di partecipazione incisiva. La delicatezza di questo strumento richiede quindi una certa attenzione nel suo utilizzo. Come ogni strumento è necessario conoscerne le modalità d'uso, soprattutto in relazione alle diverse circostanze di impiego. Troppe volte all'interno del mondo del volontariato le riunioni vengono improvvisate e chi si trova a doverle condurre non si pone alcun quesito su quali competenze e attenzioni siano necessarie, anche se non sufficienti, per garantire la qualità di

questo prezioso momento della vita del gruppo. Siamo convinti che per la qualità della vita del gruppo sia meglio una riunione non fatta piuttosto che una riunione fatta male.

4.2 Diversi tipi di riunioni

Non tutte le riunioni sono uguali. Ciò che caratterizza la tipologia della riunione che stiamo preparando o alla quale siamo stati chiamati a partecipare è innanzitutto la sua finalità. A cosa serve quella riunione? Quale è il suo scopo? Quali risultati ci si attende da essa? Riunioni diverse necessitano di stili di conduzione e di modalità di partecipazione diversi e anche all'interno della stessa riunione è possibile adottare tecniche e strumenti di conduzione diversificati, a seconda delle finalità specifiche di ciascun momento. Lo stile di conduzione adottato permetterà di guidare la riunione secondo la strategia progettata e di favorire nei partecipanti comportamenti funzionali alla riuscita della stessa. In generale possiamo individuare alcune tipologie principali di riunioni:

1. Riunione di Informazione: lo scopo è quello di presentare informazioni al gruppo (briefing) o favorire lo scambio di informazioni che non

Publicazione edita a cura di CELIVO, Centro Servizi al Volontariato— Genova. Testi di Fabrizio Lertora. Pubblicazione scaricabile da: <http://www.celivo.it/documentazione/index.php>

sono in possesso di tutti i partecipanti e che sono ritenute importanti. Inoltre può essere dato il caso in cui lo scopo sia quello di raccogliere informazioni dal gruppo su di un particolare tema (gruppo focus). La comunicazione all'interno di questo tipo di riunioni è prevalentemente unidirezionale. Il risultato atteso è il passaggio, la diffusione, l'omogeneizzazione e la condivisione delle informazioni in questione. Dal punto di vista della organizzazione si possono strutturare sotto forma di relazioni tematiche, comunicazioni, interviste, ecc. In generale in questi casi non è necessario prevedere una strategia di conduzione del gruppo, dato che si tratta di una forma di riunione che limita e struttura fortemente la partecipazione e l'interazione. Si tratta piuttosto di accertarsi che le informazioni siano presentate in un modo comprensibile, privilegiando chiarezza e sinteticità. E' importante poi

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

assicurarsi che siano presenti le condizioni che consentono di mantenere un buon livello rispetto all'efficacia della comunicazione e alla ricettività dell'ascolto (strutturazione dei tempi, supporti visivi, amplificazione della sala, comodità delle sedie, ecc.)

2. Riunione di Consulazione: in questo caso ai partecipanti è richiesto di esprimere delle opinioni e delle proposte rispetto ad un particolare argomento. In genere la raccolta di tali informazioni è svolta in vista di una decisione operativa, che verrà presa eventualmente in un secondo tempo. Le persone coinvolte spesso sono chiamate a fornire il proprio contributo ma non hanno responsabilità dirette sulla decisione in

questione. La conduzione si propone di stimolare, moderare e organizzare lo scambio. E' importante tenere presente che un numero elevato di partecipanti (sopra i 10/12) tende a disincentivare la partecipazione, quindi in caso di numero elevato può essere utile prevedere alcuni accorgimenti tecnici quali momenti di lavoro in sottogruppi e materiali strutturati per la raccolta di informazioni (questionari, schede, ecc.).

3. Riunione di Elaborazione: si tratta di riunioni piuttosto complesse in quanto richiedono un processo elaborativo e creativo al gruppo. All'interno di questa tipologia rientrano le riunioni di progettazione, di analisi, di verifica, di risoluzione di problemi (problem solving). Il numero dei partecipanti e la pro-

gettazione dettagliata delle modalità di lavoro risultano cruciali. A proposito del numero il consiglio è quello di mantenersi sopra le 3 persone e sotto le 9. Si tratta poi di prevedere una conduzione precisa rispetto alla metodologia da adottare, avvalendosi di strumenti specifici in proposito.

4. Riunione di Decisione: è spesso conseguente a riunioni appartenenti alle tipologie precedenti e rappresenta il momento formale di decisione rispetto ad un problema. Il presupposto è che se viene indetta una riunione per decidere qualcosa, ciò che avverrà sarà un effettivo processo di decisione collettiva e non, come purtroppo troppe volte accade, di semplice comunicazione di decisioni, o forti orientamenti alla decisione,

già presi. Si tratta di un momento fondamentale per la vita e il lavoro del gruppo, la vera cartina al tornasole rispetto alla qualità di uno stile partecipativo e collaborativo che dovrebbe fondare il vissuto e l'agito del gruppo di volontariato. A livello di conduzione si tratta di saper gestire processi di influenzamento e di gestione del potere sempre attivi all'interno di gruppi chiamati a decidere insieme. Si tratta di progettare metodi ad hoc, a partire dalla scelta della modalità decisionale più opportuna da adottare, per consentire al gruppo di attivare un effettivo processo partecipativo e collaborativo di decisione. In questo caso il numero ideale di partecipanti si riduce ulteriormente (non più di 6 persone).

(continua al prossimo numero)

Per Sperimentare...

Check List per la progettazione di una riunione

- Prova a utilizzare la seguente check list per progettare la prossima riunione che vedrà impegnato il tuo gruppo.
- Per quali motivi ritieni necessaria la riunione? Evita riunioni inutili.
- Quali sono gli obiettivi e i risultati attesi? Definiscili sinteticamente ma in modo chiaro.
- Chi è necessario coinvolgere? Invita le persone realmente interessate e in grado di contribuire.
- Quali punti è necessario inserire all'ordine del giorno? Definisci una priorità.
- Quanto tempo è necessario? Stabilisci orario di inizio e orario di fine. Tieni conto dei necessari spazi informali di saluti tra i partecipanti. Valuta la necessità di prevedere delle pause.
- Quali informazioni è necessario fornire preventivamente ai partecipanti? Come fornirle?
- Quali materiali è necessario preparare per lo svolgimento della riunione?
- Quale metodologia di lavoro si può proporre? Quali strumenti e attività per raggiungere i risultati?
- Quali ostacoli si possono prevedere? Quali soluzioni? Prova ad immaginarne lo svolgimento.
- Quali modalità decisionali verranno adottate in ordine ai diversi punti?
- In caso di dissenso cosa si prevede? Come sarà gestita la diversità di punti di vista?
- La sede e l'orario sono adatti al tipo di riunione e alle esigenze dei partecipanti?

COORDINAMENTO H

Relazione dell'8-12-08

Fra i molteplici problemi, che devono affrontare le persone con disabilità, vi è il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Esso rappresenta un aspetto fondamentale dell'integrazione sociale ed anche della probabilità per la stessa persona disabile di raggiungere una possibile autonomia personale e di sentirsi attivo protagonista della propria esistenza e della comunità in cui vive.

Questi assunti devono essere compresi a pieno per potere elaborare un sistema di inserimento, in armonia con le così dette "quote" per attuare nel migliore modo possibile la legislazione vigente sulla materia.

Fin dal 1968 la legislazione ha "imposto" il così detto "collocamento obbligatorio", con un'apposita legge, che per larga parte non è stata applicata o lo è stata in maniera discutibile perché, nella maggioranza dei casi, non è stato assicurato il collocamento obbligatorio ai veri invalidi civili; talvolta le stesse Aziende, che dovevano assumere, preferivano persone con invalidità minimale.

Tutto ciò è dovuto, anche, a ritardi culturali e alla scarsa consape-

volezza della natura e delle potenzialità, che. Invece, ha la persona con disabilità.

Da questa esperienze, nel 1999 è nata la legge 68/1999, che prevede un collocamento obbligatorio più mirato, che fissa, anche, delle pene pecuniarie per chi non assume disabili.

L'inserimento lavorativo, "imposto" da una normativa è, già, un'anomalia in una repubblica come la nostra, fondata sul lavoro che si definisce civile, tanto più che essa accentua la diversità e le disabilità, quando, invece, lo stesso inserimento lavorativo dovrebbe essere per tutti un processo ed uno sbocco naturale per realizzarsi.

La normativa non ha avuto, ancora, quella applicazione sul territorio, che ci si poteva aspettare, nonostante essa preveda delle agevolazioni previdenziali ed economiche per i datori di lavoro, che assumono persone con disabilità: ciò, in buona parte, avviene perché si considerano la disabilità e la diversità come elementi che "pesano" sulla società e quindi sulla produttività e non, invece, potenzialmente in grado di essere delle risorse da valorizzare.

Infatti se si individua il lavoro adeguato, la persona con disabilità può rendere, persino, più di un cosiddetto normodotato.

In genere, dunque, l'in-

serimento lavorativo non è, ancora, una pratica diffusa e molte Aziende preferiscono pagare le multe giornaliere piuttosto che assumere, mettendosi in regola rispetto ai dettami della stessa legge 68/1999.

Nella Regione Siciliana questa materia è stata recepita nel 2000, prima con un atto legislativo e successivamente con decreti e circolari dell'Assessorato Regionale al Lavoro, che ne hanno determinato le modalità di applicazione nell'Isola.

Non molte sono state, tuttavia, le assunzioni anche nelle Aziende con più di quindici dipendenti.

La mancata conoscenza delle normative, che può recare vantaggi concreti, ma anche un'immagine diversa e migliore a tutto il comparto del lavoro, suscita molte perplessità in chi deve applicare la stessa normativa, perché avverte soprattutto una scarsa circolazione di notizie, d'informazioni e di esperienza.

È necessario che su questo fronte si possa sviluppare un lavoro di rete tra tutti i soggetti istituzionali e non, impegnati ed interessati a questo aspetto specifico.

Non bisogna dimenticare, però, che anche le Amministrazioni pubbliche, secondo le attuali normative, sono obbligate ad assumere la quota a loro spettante di persone con disabilità; ma proprio le Ammini-

strazioni pubbliche, sotto questo aspetto, sono le più inadempienti, rispetto ai datori di lavoro ed alle Aziende private.

Forse questo è dovuto al fatto che le stesse Amministrazioni pubbliche non hanno la flessibilità e l'elasticità dei privati e, comunque, rispetto agli stessi privati hanno minori controlli; infatti, per **e s e m p i o**, l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana invia ispettori su tutto il territorio a controllare il rispetto della legge 68/1999 da parte dei privati, ma quasi mai invia gli stessi ispettori a controllare le Amministrazioni pubbliche.

È necessario che ciascun soggetto svolga con responsabilità il proprio ruolo, per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, che anche in questo momento di crisi è un volano, che determina il grado di civiltà della nostra società ed è anche un misuratore della capacità che la stessa società si dia ritmi di vita meno frenetici e più a misura d'uomo.

Il processo dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità non è facile e presenta, ancora, numerosi ostacoli e resistenze se è vero che alcune Associazioni di datori di lavoro, come, per esempio, quelle bancarie, avrebbero chiesto delle deroghe all'obbligo di assunzione delle stesse perso-



(Continua da pagina 5)

ne con disabilità

Sono sorti in tutte le Regioni d'Italia e nello specifico presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana i Comitati di Gestione per il collocamento obbligatorio, che, oltre che a valutare e ad accogliere le domande ed i progetti per un inserimento lavorativo "mirato", in grado, quindi, di dare risposte più positive, gestiscono anche i fondi derivanti dalle multe elevate alle Aziende per le inadempienze ai dettami della legge 68/1999, che sono destinati quasi totalmente agli stessi progetti.

In Sicilia, come nelle altre Regioni, questo Comitato di Gestione è riprodotto, in piccolo, col coinvolgimento di Aziende UU.SS.LL., di forze sindacali e sociali e di Associazioni di tutela nei nove Uffici Provinciali del Lavoro.

Questa impostazione di lavoro avrebbe dovuto portare a risultati ben più soddisfacenti degli attuali; invece, rispetto alle aspettative, essi non sono molto lusinghieri, anche perché, per fare funzionare il Comitato di Gestione Regionale i nove Comitati Provinciali, per i cui componenti sono previsti gettoni di presenza, ogni anno la Regione Siciliana ha difficoltà a reperire i fondi necessari per farli funzionare.

Le Aziende UU.SS.LL., deputate al rilascio della certificazione necessaria al collocamento obbligatorio, devono uniformare a criteri omogenei ed

univoci le modalità delle varie Commissioni mediche nella consapevolezza che lo stesso certificato serve ad un inserimento lavorativo proficuo e di qualità.

Come accennato più volte, anche in questo settore è fondamentale il lavoro di rete con le realtà associative, radicate sul territorio, che hanno una maggiore e diretta conoscenza delle effettive necessità.

Per questo è fondamentale la costruzione di una rete fra le Scuole Superiori, gli Enti di formazione professionale e di alta formazione, come, per esempio, l'Università degli Studi, i Consulenti del Lavoro, che sono le figure professionali più vicine agli stessi datori di lavoro, per indicare loro i percorsi più idonei, le Aziende con i datori di lavoro e le loro Organizzazioni, gli Uffici Provinciali del Lavoro, le Associazioni di tutela delle persone disabili.

Costruendo questa rete, si possono eliminare progressivamente buona parte delle difficoltà, che si incontrano per l'inserimento lavorativo, fare circolare una corretta e giusta informazione ed evitare che una persona con disabilità, anche in questo settore, sia inviata da un Ufficio all'altro, senza potere avere risposte chiare e soddisfacenti.

Nel settore mancano delle statistiche ufficiali; è importante, perciò, impostare una ricerca in questo senso, non perché essa è uno strumento decisivo per l'inserimento lavorativo,

ma perché, leggendola e ricavandone i dati, si possono non ripetere gli errori, eliminare le incongruenze, sciogliere i nodi più difficili ed anche, però, riscontrare i segnali e le esperienze positive, che sono state fatte o che sono in corso.

Da questi presupposti il Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana - Onlus -, l'Università degli Studi di Palermo con il suo Centro Universitario per la Disabilità, lo IAL-CISL Regione Sicilia di Palermo e la Vedior Randstad, Azienda che si occupa dell'inserimento lavorativo anche delle persone con disabilità, con il patrocinio di Confindustria di Palermo e di Confcommercio, hanno organizzato il 3 Dicembre scorso, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo, un Convegno dal titolo:

"Palermo, una rete per l'integrazione lavorativa - Lavoro e Disabilità".

L'incontro, che ha registrato una presenza numerosa e qualificata, non si è svolto a caso nella Giornata Internazionale dei disabili; infatti, in questa giornata, è necessario parlare e dibattere per ricercare soluzioni ai molti problemi delle persone con disabilità ed è giusto, quindi, affrontare specificatamente uno dei problemi più emergenti, come quello dell'inserimento lavorativo che, se avviato a soluzione, comporta una piena e reale integrazione sociale della stessa

Coordinamento
H per i diritti
delle persone
con disabilità
nella Regione
Siciliana - Onlus

Sede Legale:

Via Lombardia,
4 - 90144

Palermo tel.

091/307426 fax:

091/7300333

Sede

Operativa: Via

Belgio, 4/d -

90146 Palermo

tel./fax:

091/515326

E-mail:

salvatorecrispi@

libero.it

www.coordina

mentohassodis

abilita.it

persona con disabilità.

Nel corso dello stesso incontro si è illustrata ed avviata una ricerca statistica, che sarà curata in primo luogo dall'Università degli Studi di Palermo e dagli altri Enti organizzatori del Convegno, che tra i suoi criteri, terrà conto della nuova classificazione sul funzionamento di disabilità e salute (I.C.F.), voluta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Salvatore Crispi, Responsabile del Coordinamento H)

ALI PER VOLARE

Il nostro impegno missionario è improntato all'umiltà per offrire un gratuito ed indispensabile contributo umano ai poveri della terra, soprattutto, in questo momento molto difficile per tutta l'Africa.

Da molti anni ci stiamo impegnando in modo serio e concreto per cercare di alleviare un pò di sofferenze a tantissime persone terribilmente sofferenti e destinate ad un silenzioso supplizio.

In questi giorni siamo freneticamente impegnati, giorno e notte, per organizzare un'importan-

te e delicata spedizione umanitaria, che non è una prerogativa nostra ma appartiene a tutti, pertanto, ci stiamo battendo per far breccia nel cuore della gente, che a giusto motivo, è tanto diffidente...

Noi ci appelliamo al cuore di tutti per diffonderla e non ci vergogniamo di chiedere l'elemosina per queste creature innocenti. Non occorrono grandi cifre ma il poco di ognuno ci permetterà di realizzare un'urgente ed improrogabile iniziativa sanitaria, che allevierà la sofferenza di tante vite umane, soprattutto Bambini.

E' innegabile che questo triste momento economico ci scoraggia fortemente e ci induce ad avere sfiducia per il futuro. La povertà e la mise-

ria ci fanno paura, pertanto, la nostra riflessione oggi deve essere più matura per considerare coloro che vivono in condizioni disumane perché non hanno nulla, neppure, le più semplici cose primarie per il sostentamento delle loro vite. Malgrado le nostre infinite difficoltà non possiamo esimerci di fare il Bene agli "ultimi" della terra, che ogni giorno implorano il nostro intervento per avere la dignità di una vita migliore.

Sono certo che la Vostra sensibilità non farà cadere nel nulla questa supplica per la Vita e che prontamente Vi adopererà ad un'attiva cooperazione e ad un'importante collaborazione per la realizzazione di questa iniziativa benefica e caritatevole.

Saremo immensamente felici e confortati di saperVi al nostro fianco per combattere "La Buona Battaglia".

Accettate il mio fraterno saluto ed un sentito ringraziamento corale, soprattutto, a nome di tanti Bambini invisibili, a cui abbiamo donato tutta la nostra vita e per i quali ci batteremo con profondo sacrificio fino all'estremo delle nostre energie.

Fabrizio
Artale
Resp. delle
Comunicazio
ni Sociali
Ass. ONLUS
"Ali per
Volare"
www.mission
einweb.it
338 4112195



FONDAZIONE UNIPOLIS INDICE IL BANDO "LE CHIAVI DEL SORRISO"

Fondazione Unipolis promuove l'iniziativa "Le Chiavi del Sorriso", per una società più integrata, aperta ed accessibile, attraverso il sostegno a progetti di inclusione sociale per giovani fra i 12 e i 18 anni.

La dotazione è di 100 mila euro.

Il bando, a carattere na-



zionale, ma articolato a livello regionale, è rivolto alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali, alle organizzazioni non profit.

Ciascuno dei 20 progetti selezionati - uno per regione - riceverà un contributo di 5000 euro.

Il bando è aperto dal 16 dicembre 2008, tutta la documentazione da presentare unitamente al progetto dovrà essere inviata entro il 13

febbraio 2009.

I progetti proposti, nuovi o già avviati, dovranno contenere elementi innovativi ed essere finalizzati all'integrazione sociale e culturale di giovani a rischio di emarginazione ed esclusione sociale, ed essere svolti in collaborazione con almeno un partner istituzionale (scuole, enti locali o loro emanazioni) ed avere una durata minima di sei mesi.

La documentazione da presentare per partecipare al Bando deve essere inviata

esclusivamente attraverso il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:

FONDAZIONE UNIPOLIS
BANDO "LE CHIAVI DEL SORRISO"
VIA GALLIERA 26
40121 BOLOGNA
Per ulteriori informazioni:

www.fondazioneunipolis.org

info@fondazioneunipolis.org

org

Tel. 051.6437618

SOLIDALI & VOLONTARI

Venerdì 23 e sabato 24 gennaio 2009 il mondo del volontariato, della cooperazione e della promozione sociale si incontrano ai **Magazzini del Cotone di Genova** per dare vita alla Conferenza regionale del Terzo settore. Solidali e volontari - Il Terzo settore protagonista dello sviluppo è il titolo scelto per un evento che vuole portare al centro dell'attenzione il valore e l'importanza del servizio svolto dal Terzo settore a vantaggio delle comunità in cui viviamo.

Due giorni di convegni, lavori di gruppo e tavole rotonde per unire in una riflessione comune le diverse anime del Terzo settore e per ragionare, in chiave propositiva, sul ruolo che ricopre in Liguria e sulle sfide che si pongono per il futuro. Occasione anche per fare il punto della situazione normativa nazionale e regionale.

Sono invitati a partecipare tutti i membri delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali, oltre che i rappresentanti degli enti locali che possono essere interessati all'argomento.

Per informazioni:

Segreteria Organizzativa
Conferenza Terzo Settore
Dott.ssa Alessandra Mannino

Programma

Venerdì 23 gennaio 2009

ore 14,00 accoglienza - Incontro in plenaria

ore 14,30 Saluti

- Claudio Burlando - Presidente Giunta Regione Liguria

- Valerio Balzini - Portavoce Forum Terzo Settore - Liguria

Introduzione

- Massimiliano Costa - Assessore Regionale competente

Ore 15,30 " Molteplici, originali, differenti, ...ma sempre solidali e volontari"

Ore 15,45 Relazione

"Il Terzo Settore: prospettiva futura di sviluppo sociale"

Stefano Zamagni - Università di Bologna

Incontri di lavoro

Ore 16,45 Assemblee tematiche

A. Promozione e sostegno del volontariato: l'esperienza dei centri di servizio e il loro ruolo nel futuro

B. Verso il welfare municipale: dal presidio so-

ciale dei territori alla promozione della cittadinanza

C. Le attività produttive senza fine di lucro in un nuovo modello di sviluppo

D. Le provocazioni del Terzo settore nell'impresa profit: responsabilità sociale d'impresa, fund raising

ore 19,00 sospensione dei lavori

Sabato 24 gennaio 2009

ore 9,00 Apertura dei Lavori

Incontro in plenaria

ore 9,15 Relazione

"Il futuro del welfare fra scelte statali e politiche regionali. Le sfide del no profit italiano"

Franco Dalla Mura, (Università Di Verona)

Ore 10,00 Incontri di lavoro

Assemblee tematiche

E. Sussidiarietà e Governance nelle relazioni tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione

F. Principi ed organizzazione della rappresentanza per il Terzo Setto-

re

G. Professionalità del Terzo settore e professioni

H. La rendicontazione sociale delle attività di Terzo Settore: bilancio sociale, partecipato, di comunità

Ore 12,30 pausa pranzo
Incontro in plenaria

Ore 14,00 " Le idee forza"

Report delle assemblee tematiche da parte dei Coordinatori

Ore 15,00 "Volontari e solidali. Il Terzo Settore protagonista dello sviluppo."

Tavola Rotonda

- Paolo Beni - Presidente nazionale ARCI

- Vilma Mazzocco - presidente nazionale federazione confcooperative

- Marco Granelli - Presidente nazionali CSVnet

-

Modera: Riccardo Bonacina - direttore di Vita

Ore 16,30 Intervento Conclusivo

È stato invitato il Ministro Sacconi

Ore 17,30 Chiusura



invita

23 gennaio 2009
dalle ore 14:00 alle 19:00
24 gennaio 2009
dalle ore 9:00 alle ore 17:30
Magazzini del Cotone
Genova

La conferenza regionale per le associazioni di volontariato, di promozione sociale e le cooperative sociali.

Informazioni:
www.regione.liguria.it
conferenza.terzissettore@regione.liguria.it



AS.LI.DIA.
Associazione Ligure
per il Diabete



Liguria

La corretta
alimentazione



Mangiare giusto ma con gusto

Coop Liguria, nell'ambito delle sue iniziative per la diffusione di una corretta alimentazione, ha accolto l'invito dell'Associazione ASLIDIA - Associazione Ligure per il Diabete - ad organizzare due incontri pubblici per illustrare i modi con cui contrastare efficacemente gli effetti delle malattie metaboliche come obesità e diabete attraverso una quotidiana attenzione alla scelta ed alla preparazione dei cibi.

Sestri Ponente

il **20 Gennaio** alle **ore 17.00**

Centro Orientamento ai Consumi, Via Merano 20

Bolzaneto

il **26 Febbraio** alle **ore 15.30**

Sala Punto d'Incontro dell'Ipercoop L'Aquilone, Via Romairone 20.

A questi due appuntamenti, per coloro che si prenoteranno, seguiranno delle **lezioni pratiche** in gruppi con uno chef in cui verrà mostrato come mettere in pratica i consigli ricevuti.

Gli incontri saranno condotti dai diabetologi

Andrea Corsi e Marco Alacevich.

Con il contributo non condizionato di



LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.